

DCR/667/PC/2023 dd 25/07/2023

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio regionale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 24 luglio 2023.

ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Decisione

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e per le motivazioni illustrate, in conseguenza ai danni arrecati al patrimonio pubblico e privato dagli eventi meteorologici intensi occorsi a partire dal 24 luglio 2023 sul territorio regionale, per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza sul medesimo territorio, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 11/2023 ed avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti

Allerta regionale n. 11/2023 del 23 luglio 2023 delle ore 12.30 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica per temporali emesso dal Centro Funzionale decentrato il 23 luglio 2023 contenente gli scenari di criticità prevista per temporali sparsi e temporali forti sparsi a partire dalle ore 18:00 del 24/07/2023 alle ore 23:59 del 25/07/2023.

Comunicato di aggiornamento evento delle ore 23.30 del 24/7/2023 del Centro Funzionale decentrato dal quale si evince che:

- tra le ore 20.30 e le ore 21.30 circa un forte sistema temporalesco ha attraversato la regione da ovest ad est, interessando dapprima la pianura pordenonese e in seguito la media e bassa pianura udinese e l'isontino; al passaggio del veloce sistema di temporali si sono verificate piogge intense, ma soprattutto si sono avute intense e forti grandinate con forti raffiche di vento, in prevalenza da ovest, con velocità di picco in genere sui 100 km/h;

- a seguito dei sopracitati eventi si sono verificati cadute di alberi, scoperchiamento di tetti, danni alle linee elettriche e telefoniche e danni da grandine a vetture, edifici e strutture produttive.

Comunicato di aggiornamento evento delle ore 07.00 del 25/7/2023 del Centro Funzionale decentrato, dal quale si evince che:

- dalle 23.00 alle 24.00 circa della serata di ieri si è succeduto un secondo passaggio temporalesco da ovest a est di assoluto rilievo sulla regione: anche in questo caso i forti temporali hanno interessato la media e bassa pianura a partire dal pordenonese per poi

spostarsi rapidamente sulla pianura udinese e infine all'Isontino. La grandine di intensità e dimensioni eccezionali è stata senza dubbio l'elemento di rilievo di questi temporali con chicchi talvolta prossimi ai 10 cm di diametro. Le piogge sono state intense, seppur di breve durata;

- la depressione presente a nord delle Alpi e l'anticiclone caldo sul Mediterraneo continueranno a far affluire sulla regione sistemi temporaleschi, in prevalenza da ovest a est, alternati a fasi di tempo stabile: dalle ore 6.30 alle ore 9 sono previsti temporali diffusi e nel corso della giornata vi saranno ulteriori temporali sparsi localmente forti;

- i due sistemi temporaleschi molto intensi hanno provocato eventi di caduta alberi e scoperchiamento di tetti, danni alle linee elettriche e telefoniche e danni da grandine a vetture, edifici e strutture produttive e caduta massi in comune di Resia;

- sono pervenute in SOR oltre 400 chiamate relative all'evento in corso, mentre al NUE oltre 1000 chiamate;

- il sistema del Volontariato ha risposto all'evento per fronteggiare i danni patiti dal territorio mobilitando circa 400 volontari;

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

A seguito del verificarsi dei sopradescritti eventi calamitosi occorsi sul territorio regionale, risulta indifferibile l'adozione dello stato di emergenza a partire dal 24 luglio 2023 e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento, al fine di predisporre tutti gli interventi di assistenza alla popolazione e la messa in sicurezza del territorio.

Riferimenti normativi

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -